COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

COBAS - CODIR

CON FENAL

Segreteria Generale

Prot.n. 26/ 858 del 09 Luglio 2026

Al Fondo Pensioni Sicilia
Al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale
e, p.c. Al Presidente della Regione Siciliana
All'Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
All'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana

OGGETTO: Mancata applicazione della Legge Regionale 28 maggio 2026, n. 13 ed esclusione illegittima dei beneficiari in regime di TFR dall'Avviso 2026 relativo all'anticipazione della buonuscita.

La scrivente Organizzazione Sindacale COBAS-CODIR, maggiormente rappresentativa del personale del Comparto e della Dirigenza della Regione Siciliana, con la presente esprime la più ferma e totale formale contestazione in merito al Decreto Direttoriale n. 2813 del 06/07/2026 e al relativo "Avviso 2026 per l'anticipazione della buonuscita per acquisto prima casa" trasmesso in data 8 luglio 2026.

Questa O.S. rileva con sconcerto che il Fondo Pensioni Sicilia ha totalmente ignorato i precetti normativi vigenti e la formale richiesta inoltrata da questa sigla con nota Prot. N° 26/665 in data 8 giugno 2026, con la quale si invitavano le Amministrazioni in indirizzo a predisporre con urgenza gli atti e l'aggiornamento della modulistica per estendere il diritto di anticipazione anche al personale regionale in regime di TFR.

Al contrario, nel testo del provvedimento e dell'Avviso appena pubblicati, viene esplicitamente ed illegittimamente limitata la platea dei beneficiari ai soli "*dipendenti in servizio presso l'Amministrazione regionale in regime di T.F.S. (assunto nei ruoli della Regione a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2000)*", escludendo di fatto tutto il personale assunto in regime di TFR.

Tale impianto escludente configura una palese illegittimità per le seguenti motivazioni:

Mancato rispetto delle norme di legge vigenti: L'art. 1, comma 1 della Legge Regionale 28 maggio 2026, n. 13 (pubblicata nella GURS n. 25 del 5 giugno 2026) ha espressamente modificato l'art. 20 della L.R. n. 11/1988 inserendo il riferimento al Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Essendo la norma pienamente in vigore, l'azione amministrativa del Fondo Pensioni risulta contra legem, eludendo l'applicazione di una fonte primaria dell'ordinamento regionale.

Inaccettabile disparità di trattamento: L'esclusione perpetrata dal Fondo Pensioni crea una ingiustificata e gravissima discriminazione tra i lavoratori dell'Amministrazione Regionale, privando i dipendenti assunti post-2000 in regime di TFR della facoltà di accedere ad anticipazioni fino al 70% per l'acquisto della prima casa o per spese sanitarie, diritti invece regolarmente riconosciuti ai colleghi in regime di TFS.

Violazione del dovere di buona fede e tempestività dell'azione amministrativa: Come già evidenziato nella nota dell'8 giugno, ogni indugio applicativo si traduce in un concreto diniego di un diritto costituzionalmente e legalmente protetto. Il Fondo Pensioni ha avuto il tempo necessario per adeguare l'applicativo "Clickpensioni" e i modelli di istanza, ma ha preferito procedere in via restrittiva.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Organizzazione Sindacale DIFFIDA formalmente il Fondo Pensioni Sicilia e il Dipartimento della Funzione Pubblica, ciascuno per le proprie competenze, a procedere all'immediata revoca in autotutela, o alla rettifica e integrazione in via d'urgenza, del D.D.G. n. 2813 del 06-07-2026 e dell'Avviso 2026, al fine di

Via Cilea n° 11 - 90144 Palermo. Tel. 091/6824399 Fax 091/6834432 E mail segreteria.codir@gmail.com Sito web www.codir.it C.F. 97158960829

ricomprendere pienamente tra gli aventi diritto i dipendenti in regime di TFR, prorogando contestualmente i termini di presentazione delle istanze per garantire l'uguaglianza dei tempi di accesso alla procedura.

Si comunica sin d'ora che, in difetto di un immediato e concreto riscontro correttivo entro e non oltre i termini previsti, il personale illegittimamente escluso ha già conferito mandato per l'attivazione di un massiccio contenzioso legale in sede giurisdizionale, volto alla tutela dei propri diritti e al risarcimento di tutti i danni subiti a causa del comportamento inerte e discriminatorio dell'Ente previdenziale. Questa O.S. sosterrà tali azioni in ogni sede, ivi comprese le denunce dinnanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Firmato in originale

Il Responsabile Regionale
Benedetto Mineo

I Segretari Generali
Marcello Minio - Dario Matranga